

Consegna degli attestati del corso “Astronautica in Classe 2016”

Intervento del Gen. Ing. Antonino Iaria

Carissimi studenti, gentili ospiti, sono veramente orgoglioso di essere qui oggi a conclusione di quest'altro ciclo del programma “Astronautica in Classe” tenutosi in questo eccezionale istituto di formazione che, in relativamente poco tempo - il primo anno scolastico è stato appunto il 2002 - ha saputo divenire un punto di riferimento assoluto non solo per la regione Lazio, ma anche in Italia.

Tralasciando la seppur brillante storia di questo Liceo, va detto che il Chris Cappel è un riferimento assoluto per la sua didattica innovativa e al passo con i tempi, di cui l'iniziativa “Astronautica in Classe”, organizzata e portata avanti di intesa con la Scuola di Ingegneria Aerospaziale dell'Università “La Sapienza” di Roma ne è chiaro esempio.

Permettetemi ora, cari studenti, quale coordinatore di questo progetto, di ripercorrere solo brevemente alcune fasi salienti di questa bellissima e, penso, fruttuosa esperienza.

Innanzitutto occorre ricordare che il progetto è nato sotto la spinta del Preside della Scuola di Ingegneria, Prof. Filippo Graziani che, negli anni, ha saputo rinnovare l'entusiasmo della prima edizione, portando a termine, di anno in anno, progetti ambiziosi.

I nostri giovani alunni del liceo hanno avuto la possibilità di conoscere ed apprendere i fondamenti delle tecnologie e delle applicazioni spaziali. Per fare questo, hanno dovuto confrontarsi con molte materie e tematiche se vogliamo “inusuali” per un Liceo Classico, come la meccanica del volo spaziale, le

caratteristiche strutturali e funzionali di un satellite, l'elettronica, le telecomunicazioni, le problematiche connesse con l'ambiente spaziale. In ogni occasione essi peraltro hanno dimostrato grande interesse, applicazione e tanta curiosità. La giusta curiosità, cioè quella che deve essere sempre presente in chi si avvicina al mondo della scienza, in quanto motore dello studio, dell'approfondimento e della scoperta.

Negli anni abbiamo avuto anche il piacere di avere con noi illustri ospiti, con cui abbiamo parlato dell'esperienza concreta della vita nello Spazio, sono stati approfonditi gli aspetti legati alla preparazione degli astronauti, ma anche le aspettative, le preoccupazioni, l'impegno e le difficoltà connesse a questo mestiere così particolare. E non sono inoltre mancate le visite.

Credo possiamo dire che anche quest'anno i nostri studenti abbiano potuto operare e prendere contatto con la realtà dello Spazio a 360 gradi, un risultato ambizioso reso possibile unicamente grazie al supporto del corpo docente, che mi sento di dover ringraziare di cuore per aver reso possibile tutto questo, ed alla collaborazione dei Professori della Scuola di Ingegneria Aerospaziale.

Ma tutto questo non sarebbe stato assolutamente possibile senza il supporto, morale e materiale, della Fondazione Christian Cappelluti ONLUS, con la quale i coniugi Franco ed Adriana Cappelluti sostengono tutte le iniziative culturali del liceo. A loro va il nostro sentito e doveroso ringraziamento, assieme alla stima per tutto quanto hanno saputo e sapranno ancora realizzare.

Auguro quindi a tutti voi studenti di terminare nel modo migliore questo anno scolastico e vi esorto a fare tesoro delle conoscenze che avete potuto sviluppare durante questo percorso di studi, augurandovi di poter continuare a coltivare ed accrescere la vostra curiosità, che è il sale dell'essere umano.

Grazie.